

Obiettivi formativi specifici del Corso e descrizione del percorso formativo

Il Corso di laurea magistrale in Interpretariato e Traduzione si prefigge di formare laureati dalle elevate competenze traduttive orali e/o scritte, sia a livello teorico che pratico, in grado di operare con una o più lingue straniere (tipicamente due). Essi dovranno possedere tutte le capacità di base richieste a interpreti e/o traduttori professionali in grado di effettuare attività

caratterizzate da un alto livello di complessità testuale e interculturale, gestendo tipologie testuali anche fortemente specializzate nei diversi ambiti in cui viene più frequentemente richiesto il contributo di traduttori e interpreti: biomedico, economico, sociopolitico, giuridico, informatico, tecnico, multimediale, editoriale, ecc. Inoltre, per poter affrontare adeguatamente le tipologie testuali di una variegata gamma di ambiti di specializzazione, il corso mira a familiarizzare gli studenti con le tecniche di documentazione e ricerca terminologica cui ricorrono abitualmente traduttori e interpreti, nonché con le nuove tecnologie applicate alla traduzione, con le problematiche relative alla redazione e revisione dei testi e con quelle legate alla localizzazione. Agli studenti viene consigliato di specializzarsi in traduzione o in interpretariato. Tuttavia, gli studenti che lo desiderino possono seguire un percorso misto di traduzione e interpretazione. Per raggiungere i summenzionati obiettivi il corso prevede:

- Per il percorso di traduzione, insegnamenti di traduzione dalla lingua straniera in italiano per ciascuna delle lingue fondamentali scelte dallo studente, organizzati in moduli specialistici che hanno l'obiettivo di familiarizzare gli studenti con le problematiche terminologiche, traduttive e testuali dei diversi ambiti specialistici: biomedico, multimediale, giuridico-economico, editoriale, tecnico-scientifico, ecc. Per permettere agli studenti di familiarizzarsi maggiormente con i settori specialistici più richiesti sul mercato per ciascuna lingua, gli ambiti affrontati nei diversi moduli possono variare da una lingua all'altra;
- Per il percorso di interpretariato, insegnamenti di interpretariato per ciascuna delle lingue scelte come lingue fondamentali, nel corso dei quali gli studenti imparano a gestire le tecniche caratteristiche delle diverse modalità di interpretariato: dialogica, consecutiva, simultanea, *chuchotage*, a distanza, ecc. Nei corsi di interpretariato gli studenti lavorano con testi dei diversi ambiti specialistici: biomedico, multimediale, giuridico-economico, editoriale, tecnico-scientifico, ecc. Per permettere agli studenti di familiarizzarsi maggiormente con i settori specialistici più richiesti sul mercato per ciascuna lingua, gli ambiti affrontati possono variare da una lingua all'altra;
- Tutti gli studenti devono seguire un corso di lingua e linguistica di almeno una delle lingue oggetto di studio;
- Tutti gli studenti devono scegliere tra insegnamenti che hanno l'obiettivo di fornire strumenti teorico-metodologici per la riflessione sulle problematiche legate al lavoro svolto (in traduzione o in interpretariato) o all'apprendimento delle lingue straniere: teoria della traduzione, teoria dell'interpretazione, linguistica testuale e pragmatica, insegnamenti della linguistica italiana, didattica delle lingue;
- Tutti gli studenti devono scegliere almeno un insegnamento il cui obiettivo familiarizzarli con le problematiche specifiche applicative del lavoro dei traduttori e degli interpreti: ricerca documentale e terminologica, traduzione assistita e automatica, informatica per la traduzione e l'interpretariato.

Inoltre, il corso concepito in modo tale da permettere agli studenti di arricchire la propria formazione caratterizzante con le materie affini e integrative:

- approfondendo aspetti legati al diritto e l'economia o alla storia e il contesto internazionale, o ad ambiti specifici di lavoro con le lingue quale quello del cinema e dei mezzi di comunicazione;
- estendendo le loro competenze teorico-metodologiche scegliendo ulteriori insegnamenti in quest'area;

o

- scegliendo altri insegnamenti dell'area delle lingue e le culture straniere non previsti tra le attività caratterizzanti, il cui obiettivo ampliare le prospettive della loro formazione: traduzione

- "attiva" o interpretariato "attivo" (dall'italiano nelle lingue straniere), letteratura delle lingue straniere oggetto di studio, o altri insegnamenti dell'area delle lingue già previsti tra le attività caratterizzanti per affrontare, almeno in parte, una modalità (traduzione o interpretariato) diversa dal percorso prescelto o per portare avanti il percorso in una terza lingua straniera, in linea con le sempre più pressanti richieste del mercato.

Data la varietà dei percorsi triennali di provenienza possibili, le scelte operate tra le materie affini e integrative permettono allo studente di sviluppare il proprio percorso tenendo conto della sua formazione precedente.

Infine, oltre alle attività a libera scelta dello studente e alla prova finale consistente nella redazione di una tesi di laurea, il percorso prevede attività di tirocinio o, in alternativa, laboratori volti a favorire l'inserimento nel mondo del lavoro.

All'interno degli insegnamenti più caratterizzati da un'impostazione prevalentemente professionalizzante, quali quelli di traduzione e di interpretariato, grande attenzione viene dedicata allo sviluppo dell'attitudine al lavoro di squadra e ad assumere comportamenti professionali deontologicamente corretti.

Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Sintesi

Il laureato magistrale della classe ha elevate competenze in almeno una o due lingue straniere ed in grado di leggere e gestire testi anche altamente specializzati in numerosi ambiti (sociopolitico, giuridico-economico, tecnico-scientifico, editoriale, biomedico, ecc.) individuandone gli aspetti tecnici e terminologici e i problemi traduttivi. Inoltre, sa documentarsi adeguatamente e svolgere ricerche documentali e terminologiche al fine di risolvere i suoi dubbi o di capire gli aspetti specialistici dei vari testi pur senza coglierne tutte le implicazioni tecniche. Sa cogliere le sfumature stilistiche e culturali dei testi ed in grado di valutarne la qualità redazionale.

Dal punto di vista teorico, familiarizzato con le principali teorie nel campo dell'interpretariato e/o della traduzione ed in grado di comprendere agevolmente i lavori di analisi e descrizione delle lingue. Possiede strumenti più che sufficienti per svolgere ricerche linguistiche con l'obiettivo di risolvere problemi che possa incontrare nello svolgimento della sua attività.

Essendo tutta la formazione orientata in queste direzioni, tali competenze sono acquisite in modo trasversale nei corsi di lingua e linguistica, linguistica testuale e pragmatica, linguistica italiana, teoria della traduzione e dell'interpretazione, ricerca documentale e terminologica, traduzione assistita e automatica, nonché nei corsi di interpretariato e traduzione e negli insegnamenti di ambiti integrativi quali quelli del diritto o dell'economia.

Dal punto di vista della lingua scritta, il laureato in grado di gestire lavori di traduzione, redazione e revisione di testi anche complessi, nonché di coordinarsi con altre persone in progetti di traduzione di ampio respiro. In questa attività in grado di usare gli strumenti informatici di supporto alla traduzione sfruttandone tutte le potenzialità e consapevole delle difficoltà. Inoltre, in grado di curare la stesura di testi anche specializzati nelle lingue di studio e in italiano. Sa risolvere le problematiche legate alla gestione redazionale e traduttiva dei testi svolgendo ricerche documentali e terminologiche laddove necessarie nonché svolgere ricerche linguistiche.

Dal punto di vista orale, il laureato in grado di usare le lingue straniere e l'italiano in contesti pubblici fornendo informazioni, guidando o coordinando gruppi di persone o gestendo presentazioni orali. Dal punto di vista traduttivo, in grado di tradurre oralmente nelle principali modalità dell'interpretariato (dialogica, consecutiva, simultanea, *chuchotage*, a distanza) testi di varie tipologie, anche specializzati. Inoltre, il laureato sa documentarsi e prepararsi per affrontare situazioni lavorative negli ambiti dell'interpretariato e della traduzione.

Tali competenze vengono acquisite nei corsi di interpretariato e / o di traduzione (nei quali si familiarizza con le problematiche legate a un'ampia gamma di tipologie testuali e di ambiti specialistici), di ricerca documentale e terminologica, di traduzione assistita e automatica (nei quali impara a gestire le risorse informatiche per la traduzione), di lingua e linguistica delle lingue (nei quali svolge ricerche linguistiche e si familiarizza con gli strumenti per lo studio delle lingue). Contribuiscono inoltre gli insegnamenti degli ambiti affini quali quelli di diritto, economia, ecc.

Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Dettaglio

Le competenze che estendono e/o rafforzano quelle tipicamente associate al primo ciclo (abituamente acquisite nelle Classi delle lauree 3 e 11, oggi trasformate in L-11 e L-12) si riferiscono agli ambiti della Lingua italiana, delle Lingue, letterature e culture straniere, della Linguistica generale e applicata, delle tecniche dell'Interpretariato e della Traduzione.

Esse comprendono inoltre l'approfondimento o l'acquisizione di nuove conoscenze in campo economico, finanziario, giuridico, sociopolitico, tecnico o scientifico. Queste competenze saranno integrate dalla conoscenza diacronica e sincronica delle principali teorie nel campo dell'Interpretariato e della Traduzione, nonché dall'acquisizione dei principi teorici e dei più aggiornati strumenti tecnologici relativi ad alcune applicazioni particolarmente importanti nel panorama professionale odierno per attività quali la Documentazione e Ricerca, la Localizzazione, la Terminologia e la Traduzione assistita. Tale bagaglio culturale deve consentire ai laureati di elaborare e/o applicare idee originali, spesso in un contesto di ricerca, nei principali campi che caratterizzano il corso di laurea: Traduttologia, Linguistica applicata, Comunicazione interlinguistica. Le suddette conoscenze e capacità di comprensione vengono acquisite grazie a specifici corsi: Redazione e revisione in lingua italiana, Lingua e linguistica delle lingue straniere, Teoria dell'Interpretazione, Teoria della Traduzione, Linguistica testuale e pragmatica, Letterature straniere e Letterature comparate, Tecniche e metodi di assistenza alla traduzione e all'interpretazione (composto di due moduli: Traduzione assistita e automatica o Tecnologie per l'interpretazione e Ricerca documentale e terminologica applicata alla traduzione e all'interpretazione) ecc., oltre che grazie all'applicazione che se ne fa nei corsi di Traduzione (che prevedono l'approfondimento di più ambiti) e di Interpretariato. Tra gli insegnamenti affini o a libera scelta dello studente, sono inoltre previsti corsi di Diritto, Economia, Politica, Sociologia, ecc. Questi ultimi non sono presenti nell'elenco degli insegnamenti di questo Corso di Laurea perché mutuati dalle Facoltà di Scienze politiche e di Economia (con un'ampia gamma di scelta affinché lo studente prediliga gli ambiti a lui più affini). La verifica avviene all'interno dei corsi nonché in sede di esame di profitto.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Le competenze culturali e tecniche acquisite dai laureati devono consentire loro di confrontarsi con altri ambiti legati al proprio settore di studio, ma caratterizzati da elevati livelli di interdisciplinarietà e/o ulteriore specializzazione, quali le nuove tecnologie applicate alla traduzione e alla comunicazione, la traduzione multimediale, la didattica delle lingue straniere e della traduzione, la lessicografia, la linguistica computazionale, gli studi culturali, i processi culturali e comunicativi, la mediazione interculturale. Tali capacità vengono acquisite in particolare nei corsi di traduzione e di interpretazione, nei quali gli studenti devono dedicare una parte del tempo di studio individuale ad affrontare e risolvere problemi specifici (usando tutti gli strumenti acquisiti in precedenza), che vengono poi discussi e ripresi all'interno dei corsi (verifica di ciascuna attività). Oltre a tale fase di verifica che parte integrante dei corsi, la verifica avviene in sede di esame di profitto.

Contribuiscono inoltre all'acquisizione delle capacità suindicate i numerosi tirocini e stage (rigidamente controllati prima dell'approvazione, sia in termini di monte ore che di valenza formativa) che la facoltà incoraggia gli studenti ad intraprendere.